

VIII

In groppa al cavallo, con il pittore,  
siede talvolta, in cima al carro,  
anche un bambino di nove anni:  
suo figlio, come sorpreso gli vien da pensare,  
nel matrimonio con Anna generato.  
È molto bello quest'ultimo viaggio,  
nel settembre del 1527, lungo l'acqua,  
di valle in valle. L'aria scompiglia la luce  
tra le foglie degli alberi, e dall'alto delle colline  
essi volgono lo sguardo alla campagna d'attorno.  
Durante il riposo, appoggiato alle pietre,  
Grünewald sente dentro di sé la sua sventura  
e quella del mago dei giochi d'acqua  
a Halle. Come gli storni, anche noi il vento  
sospinge in volo nell'ora in cui calano  
le ombre. Ciò che resta, sino alla fine,  
è il lavoro compiuto. Al servizio della famiglia  
Erbach a Erbach nell'Odenwald, il pittore

il conte

1/e  
7 suo

Spaffa